

Report settimanale n. 432

(dal 18 al 24 agosto)

**Settimana inizialmente calda ed estiva che cede il passo a forti
temporali e nella seconda metà
sul centro nord Italia e sulla Liguria**



Configurazione meteorologica in Liguria

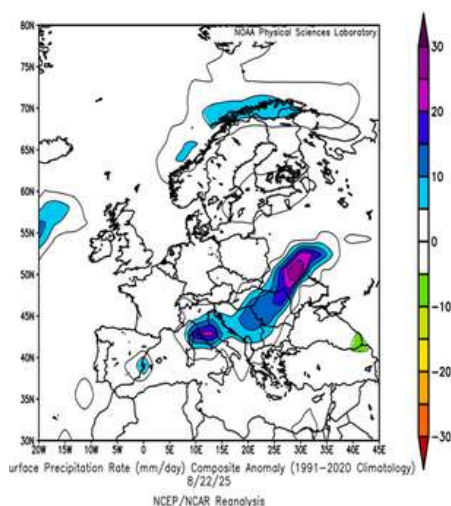
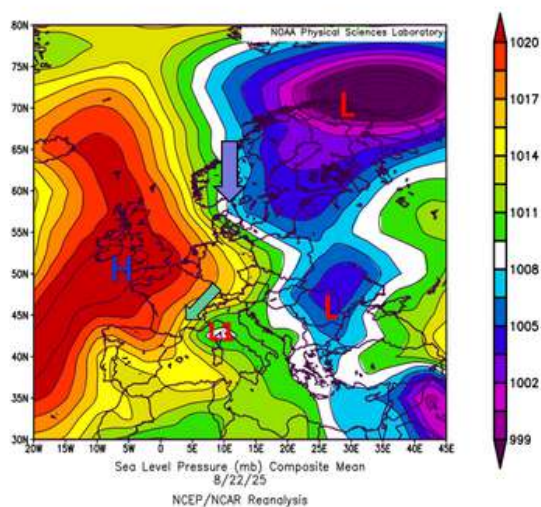
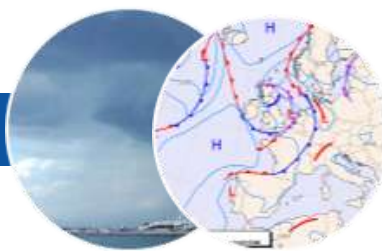
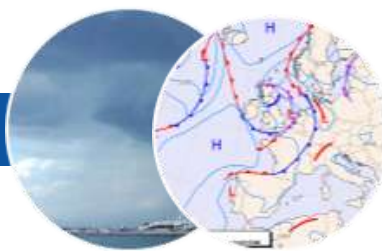


Fig. 1 - La rianalisi NOAA (a - KMNI) per la pressione media al livello del mare della settimana (a) e l'analisi satellitare e fotografica del 21/08 (b - ARPAL), seguite dall'anomalia pluviometrica giornaliera settimanale (c - NOAA)

Configurazione meteorologica in Liguria

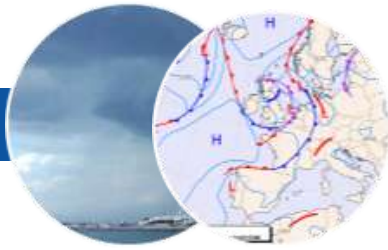


A livello sinottico la mappa (NOAA – a) della pressione media per la settimana a livello del mare e le mappe KMNI (a), evidenziano come l'Italia sia sotto l'influenza di una struttura ciclonica (L) che dall'Europa settentrionale si protende verso quella orientale e Mediterranea: proprio sulle aree del Mediterraneo centro orientale osserviamo una circolazione sottovento sul Tirreno (L1) mentre sul Mediterraneo orientale evidenziamo la circolazione stagionale (L2) che è stabile in estate, legata a venti settentrionali (Melteni); scendendo sul Nord Italia e la Liguria sono evidenti il 21/08 temporali sparsi sulla Liguria molto dinamici, incrementati da instabilità che è favorita da un significativo soleggiamento pomeridiano; questa configurazione ha dato fenomeni anche intensi su Alpi Liguri, osservabili dal satellite (in moto verso Nord-Est): le immagini mostrano le nubi e temporali sul mare nel Levante.

La rianalisi delle precipitazioni giornaliera a causa di questa configurazione (L1) mostra un'anomalia positiva di precipitazioni sul Nord Italia (> 25 mm/day) che si spinge oltre i Balcani. Si evidenziano i quantitativi più elevati settimanali nello spezzino il 20 agosto: a Castelnuovo Magra, Ricco' del Golfo e Casale di Pignone le piogge giornaliere sono state elevate e comprese tra 91 e 74 mm giornalieri, mentre nei capoluoghi costieri primeggia La Spezia con 36 mm/24 (sempre il 20 agosto).

Oltre Liguria: la perturbazione tra il 20 e 21 agosto nel suo spostamento verso est ha attraversato la Pianura Padana (dando accumuli pluviometrici fino a 120mm sulle Prealpi bergamasche), il Levante Ligure e l'alta Toscana con fenomeni anche forti. Segnaliamo allagamenti nel Milanese, a causa dell'ingrossamento del Lambro, arrivato a 2 metri e 40 centimetri nella parte orientale della città e a Ponte Lambro (Fonte Milano Today). Segue forte maltempo sul Triveneto con piogge e temporali in particolare su Trentino, Alto Adige e Veneto, fino al confine con il Friuli VG.

Configurazione meteorologica in Liguria



Luca Onorato

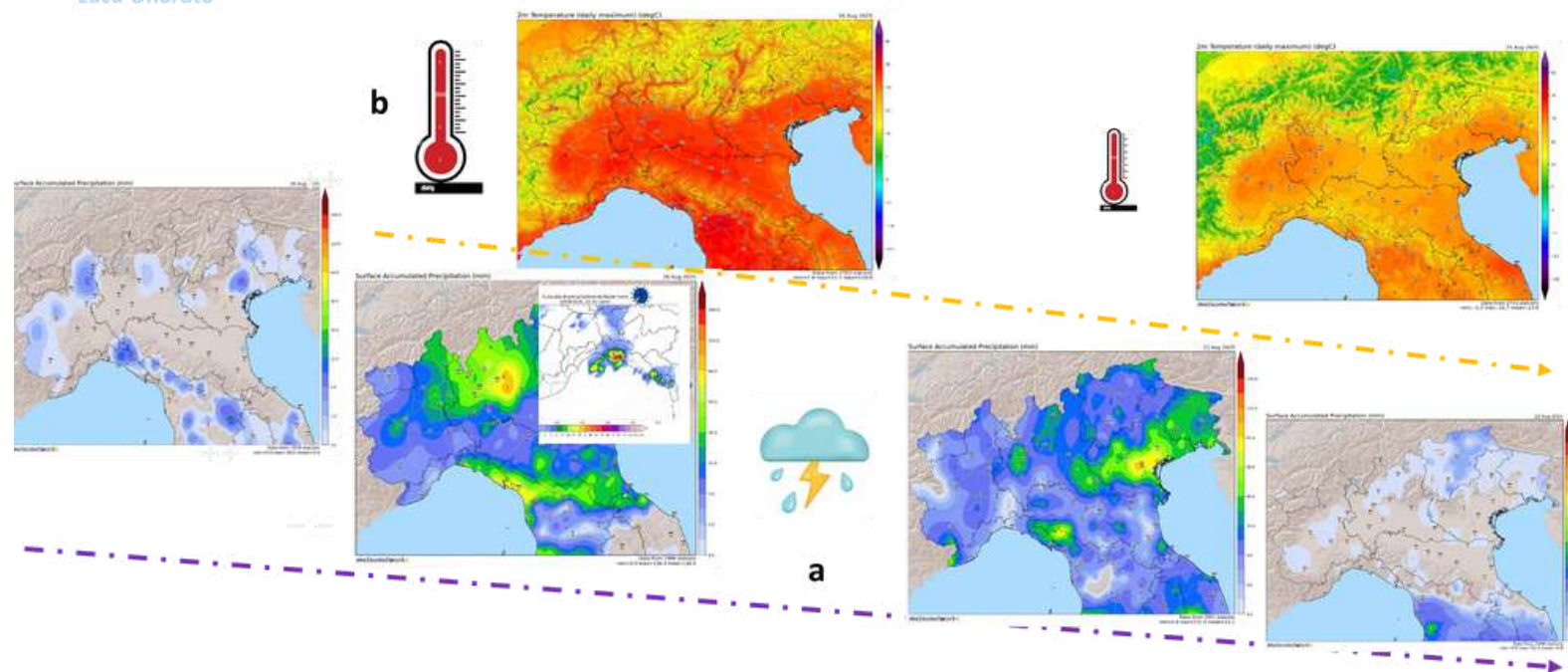
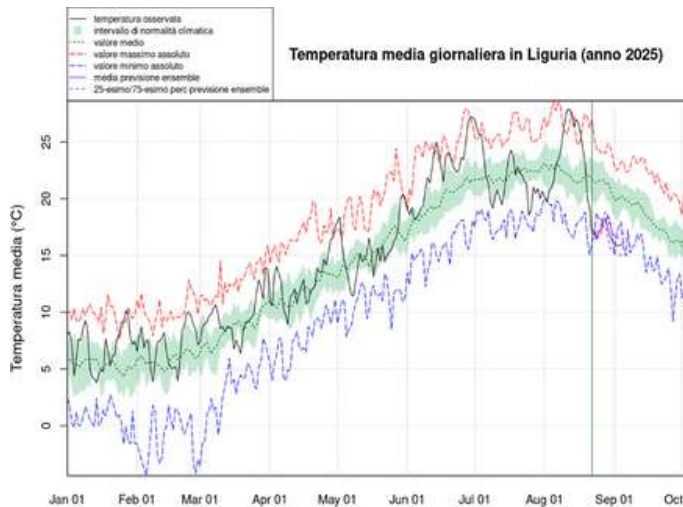
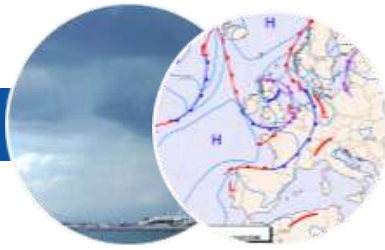


Fig. 2 a - b le mappe di Meteonetwork di temperatura e precipitazione illustrano in breve l'evoluzione della settimana: in basso in (a) le mappe giornaliere di pioggia (18, 20 21, 22/08) scorrono nella settimana con quelle della temperatura (18 e 21/08) che evidenziano il cambiamento termico tra l'inizio e la fine.

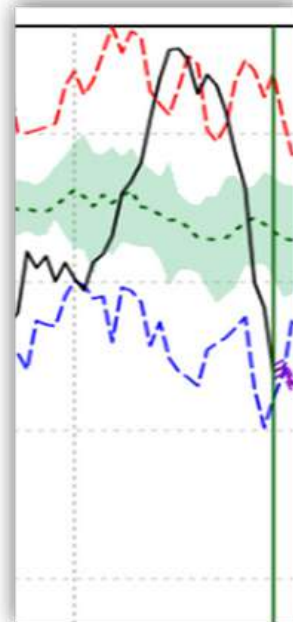
Cosa mostrano le mappe di Meteonetwork in Liguria?

Illustrano in breve l'evoluzione della settimana dal punto di vista pluvio e termico con la fase perturbata e instabile che ha fatto emettere un 'allerta arancione per temporali in Liguria centrata tra il 20 e 21/08, con piogge più marcate a Levante seguita da una riduzione dell'instabilità e fenomeni; in basso in (a) della temperatura a inizio e verso il fine settimana (18 e 21/08) che evidenzia un graduale ridimensionamento termico legato ai temporali.

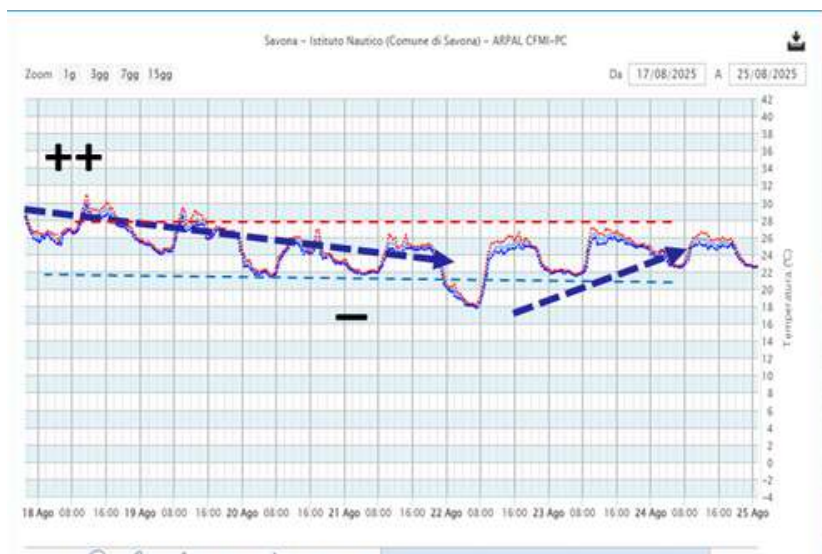
Configurazione meteorologica in Liguria



a



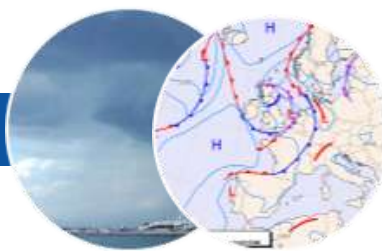
a1



b

Fig. 2 a - b l'andamento della temperatura media giornaliera ligure (a –linea nera) rispetto al clima atteso e ai max e min giornalieri (in rosso e blu) da inizio anno alla settimana (quadrantino nero) con uno zoom (a1) anche sulla settimana che si focalizza sulla diminuzione, che porta la T giornaliera media ligure sotto la climatologia (b); Seguono le temp. osservate su Savona (b – OMIRL) rispetto al clima atteso; le linee blu e rosse tratteggiate rappresentano il clima atteso per le Tmax (28°C) e le T min (20.5°C) in agosto.

Configurazione meteorologica in Liguria



Il trend da inizio anno della temperatura media giornaliera ligure rispetto al clima atteso e degli estremi max e min giornalieri (in rosso e blu) dell'ultimo ventennio mostrano nella prima metà di agosto (quadrato nero) il calo termico che abbiamo avuto, colto dal 18 al 23 del mese sia sulla regione con uno zoom (a1 – linea nera e freccia blu tratteggiata) che a Savona, dove si passa per le T max di quasi 31 °C ai 26 °C e sia per le T min (che calano da 25 °C a circa 17 °C); segue una lieve successiva risalita a oltre 22°C.

In Liguria oltre al calo quali estremi caldi e freddi si sono registrati nel periodo?!

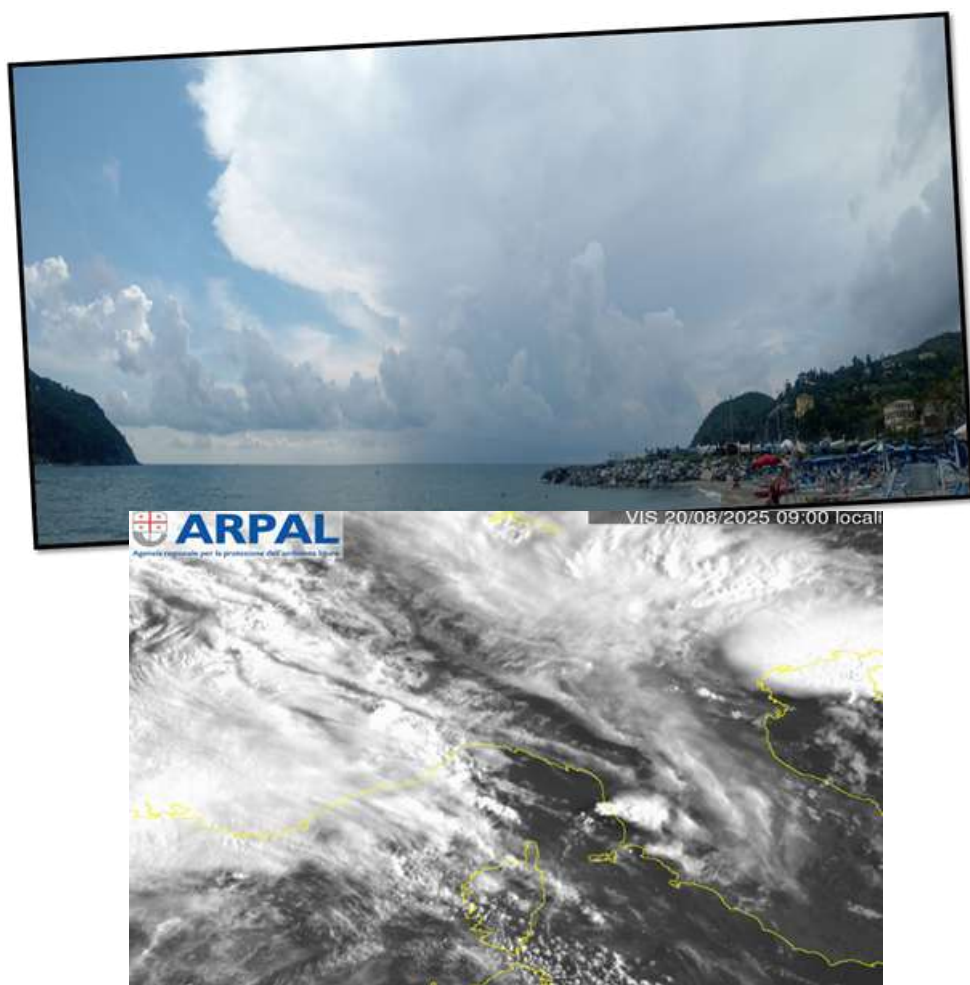
Nei capoluoghi è lo spezzino che spicca con 33°C a inizio settimana il 18/08 ed è sempre lo spezzino la zona più calda dove a Padivarma e Castelnuovo Magra sempre il 18 si sono registrati massimi regionali di 35,2.

Con l'arrivo dei temporali e aria più fresca a Castelnuovo Magra e a Colle Belenda verso il 21/08 si sono registrati i minimi regionali settimanali di 8.7 °C (circa 1300 m), seguiti dai 9°C di Colle di Nava il 22/08.

Meteofotografando

Luca Onorato

*Meteofotografando immortalata il 20 luglio
l'avvicinarsi di un sistema temporalesco in prossimità del levante*



Sistema temporalesco in avvicinamento nel corso di Mercoledì 20/08 dal ponente ligure, legato a raffiche di vento legate a convergenze temporalesche, che si sono abbattute in prossimità delle spiagge del di Levante, accompagnate da significative fulminazioni

Meteofotografando

Luca Onorato

*Metà settimana soleggiato salvo qualche passaggio
nuvoloso e addensamenti pomeridiani nell'interno del centro ponente*



Il 20 agosto si registrano convergenze temporalesche davanti a Levante (zona Vallesanta - Gritta) con aumento del mare, forti raffiche e venti discendenti da celle temporalesche che provocano un ferito a causa degli ombrelloni volati via in passeggiata a mare.

Meteofotografando

Luca Onorato

***Intense fulminazioni legate all'evento di metà settimana
(Foto: Giovanni Lapucci, Levanto)***



Entriamo nello spettacolare mondo delle fulminazioni che nella notte tra il 20 e 21 agosto vengono colte dalle alture di Levanto. Un fenomeno pericoloso che spesso viene sotto valutato dalle persone e che richiede significative precauzioni per diminuirne il rischio.

Meteofotografando

Luca Onorato

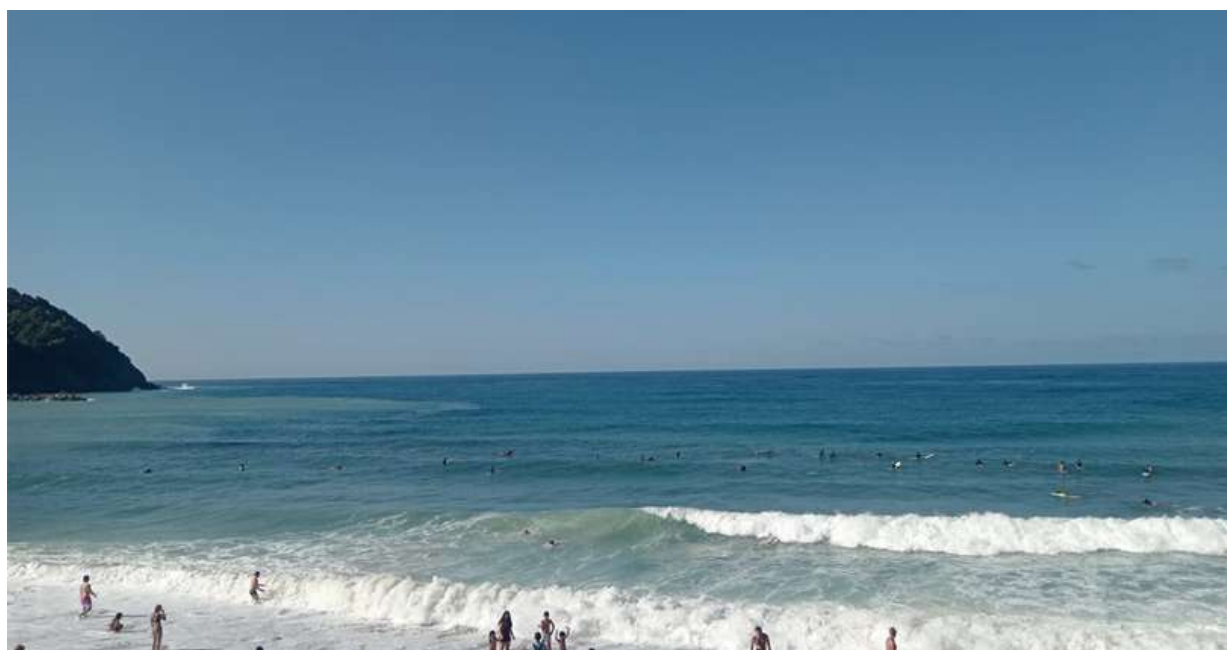
I fulmini

Troviamo diverse tipologie di fulmini sulla loro origine e destinazione, che in breve si dividono principalmente in fulmini nube-nuvola (che avvengono all'interno della stessa nube o tra nubi diverse, e sono i più comuni e non pericolosi per la terra) e fulmini nube-terra. Questi ultimi sono quelli che ci preoccupano perché possono colpire il suolo e possono essere classificati come discendenti o ascendenti in base alla carica della scarica (positiva o negativa), che determina la loro origine. Alla sommità le cariche sono per lo più positive mentre alla sommità negative. Si può parlare di polarità con fulmini negativi e positivi, a seconda che la scarica pilota sia negativa o positiva. Da ricordare che la In montagna il rischio è molto più alto che in pianura dove si verifica su torri, creste o cime, campanili e soprattutto alberi elevati ma non sempre sulla cima (anche lateralmente).

Meteofotografando

Luca Onorato

*Ci si avvicina al weekend con tempo più soleggiato
e ancora a tratti instabile nell'interno*



Passato il fronte torna il 22 agosto un tempo decisamente più soleggiato in costa con un moto ondoso fino a molto mosso più lungo e formato da Libeccio che è in scaduta presentando un periodo di 6-7 secondi.

Meteofotografando

Luca Onorato

La 'Foto più' della settimana *immortala l'atmosfera:* *la fabbrica delle meraviglie*



(Foto: Giovanni Lapucci, Levanto)

Spettacolari fulmini in cui grazie alla forte corrente temporalesca. L'aria nel canale del fulmine viene riscaldata a temperature di 30.000 °C, subendo una dilatazione esplosiva a velocità supersonica, che tende a propagarsi come onda d'urto: il tuono. Questa velocità raggiunge 100.000 km/s e un osservatore lontano a diversi km lo vede istantaneamente. Invece il tuono come onda acustica viene percepito dopo perché viaggia come suono a 1kmogni 3 secondi. La differente velocità di propagazione tra luce e tuono ci permette di calcolare la distanza del fulmine e temporale.

Meteofotografando

Luca Onorato

Dopo i fulmini la **'Foto più'** presa dall'occhio del Satellite coglie la relazione tra incendi in Spagna e il caldo intenso...



Le ondate di caldo sono accompagnate da enormi incendi boschivi e si sono diffuse nella Spagna nord-occidentale costringendo all'evacuazione di migliaia di residenti. Anche il Portogallo è stato gravemente colpito dagli incendi. Secondo i dati del CAMS al 17 agosto 2025, la Spagna aveva già registrato il più alto totale annuo stimato di emissioni di incendi.

Crediti: Copernicus Sentinel-2

